del 15 Aprile 2017

la Provincia PAVESE
QUOTIDIANO INDIPENDENTE DEL MATTINO
PAVIA

estratto da pag. 11

AZIENDE E BANCA

Cresce la filiera agroalimentare Le strategie del gruppo Ubi

PAVIA

C'è un settore dell'economia pavese e nazionale che offre segnali di speranza in un contesto di ripresa lenta e di forti tensioni sociali: è quello della filiera agroalimentare. Lo dice a chiare lettere l'ultimo Rapporto sull'economia globale e l'Italia elaborato dal Centro Einaudi e patrocinato da Ubi Banca. Rapporto elaborato curato dall'economista Mario Deaglio che lo ha presentato nei giorni scorsi in Università a Pavia. «In agricoltura – si legge nel dossier – si è verificato un fatto assolutamente eccezionale: le statistiche documentano un'ingente variazione positiva dell'occupazione totale, più 7,5 per cento dal 2013 al 2016».

Non solo: dall'incontro in ateneo a Pavia è emerso come buona parte di questa occupazione coinvolga le nuove generazioni. Mercato agroalimentare in forte movimento come dimostrano anche i segnali positivi emersi al Vinitaly per le aziende oltreopadane. Decisivo in questi scenari di crescita è il rapporto tra banche e agricoltura. Alla tavola rotonda pavese ha partecipato Riccardo Tramezzani, direttore della macro area territoriale Milano EmiliaRomagna di Ubi Banca. Tramezzani che ha ricordato come sia attivo il protocollo di intesa con il ministero che mette a disposizione un plafond finanziario di 2 miliardi di euro, utilizzabili nel triennio 2016-2018 per agevolare l'accesso al credito delle imprese operanti nel settore agricolo ed agroalimentare, per favorirne la crescita in Italia e all'estero. Anche ul fronte pavese Ubi ha messo in campo, come è stato ricordato, il prodotto «Subito Impresa Farm&Food» che prevede, sul fronte della conduzione aziendale fondi per l'acquisto e ripristino scorte: si tratta di una linea con massimale predefinito, attivabile in qualsiasi momento che garantisce un plafond fino a 18 mesi utilizzabile a più riprese, la cui disponibilità si ripristina con il pagamento delle rate. Si può così far fronte a fabbisogni finanziari improvvisi legati, per esempio, all'acquisto di prodotti. Per le aziende agricole, in caso di calamità o epidemie zootecniche documentate, il 30% del plafond potrà essere destinato alla ripresa economica. Inoltre, per anticipare i pagamenti annuali previsti dalla Politica Agricola Comunitaria (PAC) a favore delle aziende agricole è previsto un prestito agrario della durata di 12 mesi. Sul fronte della dotazione sono in campo prestiti della durata massima di60 mesi, aumentabili a 84 mesi . L'azienda potrà coprire così le spese per l'acquisto di macchinari o bestiame e finanziare impianti e piccole opere di miglioramento edilizio. Il pacchetto prevede l'accesso a mutui specifici.

Cresce la filiera agroalimentare
Le strategie del gruppo Ubi
Albini Enzo s.n.c.
Nuovo concessionario GOLDONI
per Pavia e Provincia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.